

Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

UN GIORNO PER IL SIGNORE

Martedì 14 Marzo è dedicato al Signore.

Si inizia alle **ore 6.55** con la Preghiera delle Lodi e una piccola colazione in canonica.

Alle **ore 8.30** c'è la celebrazione della s. Messa a san Nicolò, quindi: dalle **9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 19.30 l'Adorazione**. Durante questo tempo è possibile anche celebrare il Sacramento del Perdono.

UN PANE PER AMOR DI DIO

Una piccola scatoletta di cartone, da tenere a casa, ci ripropone, in maniera semplice, che è possibile mettere da parte qualcosa per chi non ha pane. E' la colletta "Un pane per amor di Dio" che può accompagnare tutto il cammino della Quaresima. La scatoletta si può trovare in chiesa e va riconsegnata durante le celebrazioni del Giovedì Santo.

VIA CRUCIS

In tutti i Venerdì di Quaresima preghiamo la "Via Crucis". A san Marco alle ore 15.00; a san Nicolò alle ore 17.30, prima della s. Messa serale delle ore 18.00.

PELLEGRINAGGIO AD ASSISI

Più di un centinaio di ragazzi della scuola media ha aderito alla proposta della Diocesi di compiere un pellegrinaggio ad Assisi, insieme ai loro coetanei e con la presenza del nostro Patriarca. Ad accompagnare questo gruppo numeroso ci sarà don Bogus con il supporto di alcuni catechisti, dei seminaristi e di qualche genitore. Si va ad Assisi in pellegrinaggio per scoprire la bellezza della testimonianza cristiana di s. Francesco e di s. Chiara e per condividere insieme la gioia di camminare sulle orme del Vangelo, che rimane sempre la proposta più bella per la vita. Noi, da casa, accompagniamo con la preghiera questi nostri ragazzi perché vivano questa esperienza come un dono bello e prezioso per il loro cammino di fede, mentre crescono attratti da esempi non sempre positivi che la nostra società è in grado di offrire.

VERSO LA PRIMA RICONCILIAZIONE

Gli incontri di catechesi di questo periodo diventa particolarmente significativi per i piccoli che si stanno preparando alla Festa della loro Prima Riconciliazione, che verrà celebrata Domenica 26 Marzo alle ore 15.30. Per questo chiediamo ai genitori di garantire una presenza assidua agli incontri di catechesi di questo mese e di donare parole e di compiere gesti che mettano in risalto la bellezza di questo dono del Signore che passa sempre per le nostre mani e per i nostri esempi.

CONTROLLI GRATUITI

La Croce Rossa Italiana (Comitato di Venezia) offre controlli gratuiti di: Colesterolo, Glicemia, Saturazione dell'Ossigeno, Pressione arteriosa, frequenza cardiaca, prova audiometrica. Per questo saranno presenti presso il Patronato s. Nicolò il prossimo Lunedì 20 marzo, dalle 8.30 alle 12.00. Tutto questo per una campagna di prevenzione sanitaria gratuita sotto il titolo di "Sentiamoci in salute". Per evitare il formarsi di code, a ciascuno verrà assegnato un biglietto numerato e una mascherina in omaggio.

TOMBOLA PER GLI ANZIANI

Anche il prossimo Giovedì 16 Marzo offriamo agli anziani l'opportunità di trascorrere un paio d'ore in compagnia con il gioco della Tombola, dalle 15 alle 17 presso il Patronato di s. Nicolò.

CENTRO SAN MARTINO

Per il mese di marzo il Centro s. Martino propone di raccogliere: **Olio di semi - Tonno e Zucchero**. Anche questa raccolta mensile è un modo per vivere la carità, in maniera concreta. deponendo nella cesta questi alimenti che andranno a rifornire gli scaffali dell'emporio alimentare per aiutare famiglie in difficoltà. Presso il Centro s. Martino è sempre operante un Centro d'Ascolto dove poter presentare le proprie difficoltà e ricevere una tessera per fare la spesa presso il Centro della Caritas Vicariale.

NELLA PACE DEL SIGNORE

Abbiamo celebrato il commiato cristiano per **Gina Maguolo ved. Marchesi** di via Nazionale. La ricordiamo nella preghiera affidandola all'amore e alla Misericordia del Signore.

IL TEMPO PASSA VELOCE

E' una constatazione che non ha bisogno di grandi spiegazioni. Viviamo una vita molto intensa, ci ritroviamo a sera quasi senza accorgersene. E questo riguarda anche per questo cammino di Quaresima, questo cammino verso la Pasqua. Allora bisogna riprendere in mano i tre capisaldi della vita cristiana che ci sono stati proposti il mercoledì delle ceneri: digiuno (essenzialità) - preghiera - carità. Arrivati quasi a metà della strada bisogna fermarsi un poco e chiedersi come va il nostro cammino verso la Pasqua e, se ci accorgiamo di essere un po' indietro, bisogna affrettare il passo, per non trovarsi troppo indietro, nell'impossibilità di poter recuperare il tempo che è passato troppo veloce.



SAN NICOLÒ SAN MARCO

S. Nicolò - Riviera S. Trentin, 23
S. Marco - Via San Marco, 12
Tel 041 420078

www.sannicolosanmarco.it
sannicolomira@libero.it

@sannicolo_sanmarco
@parrocchiedimira

III^ DI QUARESIMA - 12 MARZO 2023

Signore Gesù,
ti riconosco come
mio Signore!

Tu nel Battesimo
ci hai donato un amore
gratuito, inesauribile,
come una sorgente
di acqua limpida,
che ci fa sempre
sentite accolti e amati.

Fa' che possiamo
attingere sempre
alla sorgente del
tuo amore e che esso
diventi in noi uno
"zampillo di vita eterna"
per la gioia di ogni uomo.

Facci scoprire la bellezza
di stare insieme,
la ricchezza delle
relazioni in famiglia,
la gioia d'incontrarti
nella preghiera.

" Dammi da bere "





La parola del Papa

Catechesi. Il primo apostolato

Il Vangelo dice che Gesù «ne costituì Dodici – che chiamò apostoli –, perché stessero con Lui e per mandarli a predicare», due cose: perché stessero con Lui e mandarli a predicare. C'è un aspetto che sembra contraddittorio: li chiama perché stiano con Lui e perché vadano a predicare. Verrebbe da dire: o l'una o l'altra cosa, o stare o andare. Invece no: per Gesù non c'è andare senza stare e non c'è stare senza andare. Anzitutto non c'è andare senza stare: prima di inviare i discepoli in missione, Cristo – dice il Vangelo – li «chiama a sé». L'annuncio nasce dall'incontro con il Signore; ogni attività cristiana, soprattutto la missione, comincia da lì. Non si impara in un'accademia: no! Incomincia dall'incontro con il Signore. Testimoniario, infatti, significa irradiarlo; ma, se non riceviamo la sua luce, saremo spenti; se non lo frequentiamo, porteremo noi stessi anziché Lui, e sarà tutto vano. Dunque, può portare il Vangelo di Gesù solo la persona che sta con Lui. Uno che non sta con Lui non può portare il Vangelo. Porterà idee, ma non il Vangelo. Ugualmente, però, non c'è stare senza andare. Infatti seguire Cristo non è un fatto intimistico: senza annuncio, senza servizio, senza missione la relazione con Gesù non cresce.

Chiamati a sé i discepoli e prima di inviarli, Cristo rivolge loro un discorso, noto come «discorso missionario». Si trova al capitolo 10 del Vangelo di Matteo ed è come la «costituzione» dell'annuncio. Da quel discorso, che vi consiglio di leggere, traggio tre aspetti: perché annunciare, che cosa annunciare e come annunciare.

Perché annunciare. La motivazione sta in cinque parole di Gesù, che ci farà bene ricordare: «Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date». Sono cinque parole. Ma perché annunciare? Perché gratuitamente io ho ricevuto e devo dare gratuitamente. L'annuncio non parte da noi, ma dalla bellezza di quanto abbiamo ricevuto gratis, senza merito: incontrare Gesù, conoscerlo, scoprire di essere amati e salvati. È un dono così grande che non possiamo tenerlo per noi, sentiamo il bisogno di diffonderlo; però nello stesso stile, cioè nella gratuità. In altre parole: abbiamo un dono, perciò siamo chiamati a farci dono; abbiamo ricevuto un dono e la nostra vocazione è noi farci dono per gli altri; c'è in noi la gioia di essere figli di Dio, va condivisa con i fratelli e le sorelle che ancora non lo sanno!

Secondo: che cosa, dunque, annunciare? Gesù dice: «Predicate, dicendo che il regno dei cieli è vicino». Ecco che cosa va detto, prima di tutto e in tutto: Dio è vicino. Ma, non dimenticatevi mai di questo: Dio sempre è stato vicino al popolo. Chi è Dio? Il Vicino, il Tenero, il Misericordioso. Questa è la realtà di Dio. Noi, predicando, spesso invitiamo la gente a fare qualcosa, e questo va bene; ma non scordiamoci che il messaggio principale è che Lui è vicino.

Terzo punto: come annunciare. È l'aspetto sul quale Gesù si dilunga maggiormente: come annunciare, qual è il metodo, quale dev'essere il linguaggio per annunciare; è significativo: ci dice che il modo, lo stile è essenziale nella testimonianza. La testimonianza non coinvolge soltanto la mente e dire qualche cosa, i concetti: no. Coinvolge tutto, mente, cuore, mani, tutto, i tre linguaggi della persona: il linguaggio del pensiero, il linguaggio dell'affetto e il linguaggio dell'opera. Non si può evangelizzare soltanto con la mente o soltanto con il cuore o soltanto con le mani. Tutto coinvolge. E, nello stile, l'importante è la testimonianza, come ci vuole Gesù. Dice così: «Io vi mando come pecore in mezzo a lupi».

Sempre sul come annunciare, colpisce che Gesù, anziché prescrivere cosa portare in missione, dice cosa non portare. Non portare niente. Dice di non appoggiarsi sulle certezze materiali.

(Udienza Generale 15 febbraio 2023)

Calendario s. Messe della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: 3ª SETTIMANA

DOMENICA 12 MARZO 3ª DI QUARESIMA

ore 8.00: Baldin Antonio e Mafalda - Deff. Groppello e Niero - Sorato Severino, Ines, Francesco - Benjamin

ore 9.30:

ore 11.00:

ore 18.30:

LUNEDI' 13 MARZO

ore 18.00: Gerardi Wladi, Rudy, Valerio

MARTEDI' 14 MARZO UN GIORNO PER IL SIGNORE

ore 8.30: Amelia e Romano

ADORAZIONE: 9-12 ; 15 - 19.30 CONFESSIONI

MERCOLEDI' 15 MARZO

ore 18.00: Lazzarin Lina ved. De Lorenzi (1mese) - Pavan Silvio - Pretin Giuseppe e Marisa

GIOVEDI' 16 MARZO

ore 18.00: Coppola Bice

VENERDI' 17 MARZO

ore 17.30: VIA CRUCIS

ore 18.00: Roncaia Massimiliano e Ines - Giordan Luigia, Gianni, Aurelia

SABATO 18 MARZO

ore 18.30: **MESSA PREFESTIVA**
Lazzarin Lina - Vettorazzo Renato - Ragazzo Francesco, Gila, Umberto, Maria, Giorgio - Carraro Federico e Giuseppina

DOMENICA 19 MARZO 4ª DI QUARESIMA

ore 8.00: Terren Giorgio, Silvana, Pietro, Maria, Tosca Sergio - Zorzan Germano
ore 9.30: Celegato Lino e Ida - Antonello Rina, Augusto e Maria

ore 11.00:

ore 18.30: Longo Giosafate e Giovanna - Nalin Giacomo e Ada - Palmarini Giuseppe

ORARIO SANTE MESSE

Festivo:

S. Nicolò: 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30

S. Marco: 10.45

Prefestiva

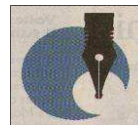
s. Marco: 17.30 - s. Nicolò: 18.30

Feriale: S. Marco: 8.30

s. Nicolò 18.00

Rosario e Vespri a s. Nicolò: 17.30

CONFESSIONI Sabato: 16.00 - 18.00



Appunti di don Gino

E' BELLO STARE QUI CON TE !

Quando nel Vangelo incontro l'apostolo Pietro provo sempre una grande simpatia verso di lui. E' una persona semplice, profondamente innamorato del Signore, quello che ha nel cuore lo esprime con le parole. Vorrei tanto assomigliargli. Come quando, sul monte della Trasfigurazione è talmente contento da esprimere una delle più belle preghiere rivolte al Signore: "Signore è bello per noi, essere qui con Te!". E' una preghiera che allarga l'orizzonte anche verso i suoi due compagni, Giovanni e Giacomo, chiamati dal Signore a vivere insieme questa straordinaria esperienza. Questa preghiera l'ho vissuta con gioia nella celebrazione dell'Eucaristia della Domenica. Poter dire al Signore, con verità e sincerità: "E' bello per noi, essere qui con Te!", dà il significato pieno e vero al gesto di condividere il dono del Signore e lasciare fuori dalla porta della chiesa le distrazioni e la superficialità con la quale, talvolta, viviamo questo incontro con Lui. Per questo mi irrita quando vedo la distrazione, le chiacchiere, la superficialità, soprattutto nei nostri ragazzi, ma talvolta anche in qualche adulto. Se il tuo cuore non esprime questa verità: "E' bello per noi, essere qui con te", la preghiera diventa noiosa, faticosa, inconsistente. E ti domandi, o dovresti domandarti: "Perché sono qui?" La risposta più vera e più sincera dovrebbe essere la preghiera di Pietro: "Signore, è bello per noi, essere qui con Te!"

POVERA DOMENICA

Oggi ho incontrato una giovane famiglia che si è presentata per chiedere il dono del Battesimo per due figlioli. C'è stata un po' di fatica a trovare la data e l'orario più consoni, dovendo incastrarli dentro agli impegni di lavoro, sempre più faticosi e stressanti; ambedue devono fare i turni che occupano tutti i giorni, compresi sabato e domenica. Ragionando insieme siamo riusciti a farlo, ma è emersa quasi spontaneamente, una riflessione sulla domenica, con un pensiero pienamente condivisibile: "Povera Domenica, non è più il Giorno del Signore, compresi Natale e Pasqua!". Se poi allarghiamo lo sguardo ai nostri bambini, ragazzi e giovani, la cosa non cambia, anzi peggiora. Tra calcio, rugby, pallavolo, pallacanestro, corse e gare, non c'è spazio per il Signore e per una crescita cristiana della fede. Tanto varrebbe cambiare il nome di questo giorno che, per i cristiani, ha un riferimento chiaro e non vendibile con la "Pasqua della settimana, Giorno del Signore". Verrebbe da dire, se fossimo onesti, "povera Domenica". Ma soprattutto "poveri noi" che stiamo perdendo e svendendo un giorno di cui abbiamo profondo bisogno per non ridurre la vita a: lavoro, sport, scampagnate, compiti da fare per la scuola ... Se non ritroveremo la gioia e la bellezza della Domenica, ci ritroveremo ad essere sempre più poveri, anche se mettiamo in tasca qualche soldo in più, ma ci ritroveremo con il cuore sempre più vuoto. Perché di questo si tratta.

AVER BISOGNO

Portiamo tutti nel cuore una "sottile forma di santo orgoglio": quella di non aver bisogno di nessuno, di essere indipendenti, di gestire il tempo e la vita come meglio ci pare. Io ringrazio il Signore che, a parte qualche piccolo incidente di percorso, mi ritrovo con una salute buona che mi permette di non aver bisogno di nessuno. Mi muovo con autonomia, faccio le cose che devo fare, occupo il mio tempo come meglio mi pare. Ma non è sempre così. Tante persone care stanno vivendo il tempo di perdita dell'autonomia. Sono costrette ad aver bisogno di tutto e di tutti, talvolta anche prigioniere di qualche badante. E quel "sano orgoglio" se ne va a farsi friggere. E' un tempo difficile che, però, si prospetta per quasi tutti, dato che la vita si è allungata, ma prima o poi, presenta il suo conto, che è proprio quello di "aver bisogno". La Chiesa, nella sua saggezza, propone, in questi casi, un percorso chiamato di "umiltà" al quale bisogna allenarsi poco alla volta, per non trovarsi a fare esperienza di grandi amarezze e delusioni. E' il tempo nel quale imparare a dire "grazie" anche per il più piccolo servizio di cui "abbiamo bisogno".

Calendario s. Messe Monastero Agostiniane e s. Marco

LITURGIA DELLE ORE: 3ª SETTIMANA

MONASTERO AGOSTINIANE

DOMENICA 12 MARZO 2023 3ª QUARESIMA

ore 9.00: Sr. M. Caterina

ore 16.00: ADORAZIONE

LUNEDI' 13 MARZO

ore 7.00: Itala e Walter - Novena s. Giuseppe

MARTEDI' 14 MARZO

ore 7.00: Sr. Gemma - Novena s. Giuseppe

MERCOLEDI' 15 MARZO

ore 7.00: Sr. Chiara - Novena s. Giuseppe

GIOVEDI' 16 MARZO

ore 7.00: Intenz. Off. - Novena s. Giuseppe

VENERDI' 17 MARZO

ore 7.00: M. Margherita - Novena s. Giuseppe
Ore 15.00: VIA CRUCIS

SABATO 18 MARZO

ore 7.00: Intenz. Comunità - Novena s. Giuseppe

DOMENICA 19 MARZO 2023 5ª QUARESIMA

ore 9.00: Intenz. Comunità

ore 16.00: ADORAZIONE

PARROCCHIA SAN MARCO

DOMENICA 12 MARZO 2023 3ª QUARESIMA ore 10.45:

LUNEDI' 13 MARZO

ore 8.30:

MARTEDI' 14 MARZO UN GIORNO PER IL SIGNORE

ore 8.30: (a S. Nicolò)

MERCOLEDI' 15 MARZO

ore 8.30:

GIOVEDI' 16 MARZO

ore 8.30:

VENERDI' 17 MARZO

ore 8.30:

Ore 15.00: VIA CRUCIS

SABATO 18 MARZO ore 17.30: PREFESTIVA

45° Gabriele e Graziella -

Emilio, Bona, Aurora, Adelina - Formenti Iginio e Terren Egisto

DOMENICA 19 MARZO 2023 4ª QUARESIMA

ore 10.45: Giuseppina, Aurora, Primo